

Comunicato stampa

Nuovo stabilimento industriale d'avanguardia FFS per la manutenzione del materiale rotabile

Bellinzona, 27 giugno 2018

Il Consiglio di Stato ha licenziato il messaggio per la concessione di un credito di 100 milioni di franchi per favorire la realizzazione di un nuovo stabilimento industriale d'avanguardia FFS per la manutenzione del materiale rotabile e per acquisire parte dell'area occupata dallo stabilimento esistente. Nello stesso messaggio, inoltre, viene richiesta la concessione di un contributo di 500'000 franchi per svolgere il mandato di studio in parallelo relativo allo sviluppo di un quartiere-modello sull'attuale sedime delle Officine di Bellinzona di cui 45'000 m² diventeranno proprietà del Cantone e della Città di Bellinzona. Inoltre il Consiglio di Stato, chiede una delega per stipulare una convenzione tra Cantone e Città di Bellinzona per regolare i rapporti di collaborazione nell'ambito della pianificazione e della realizzazione di un progetto di sviluppo urbanistico per l'attuale comparto delle Officine FFS di Bellinzona.

Nel mese di dicembre del 2016, con l'intento di rafforzare la collaborazione per l'attuazione di progetti comuni, il Governo ticinese e le FFS hanno sottoscritto la "Prospettiva generale Ticino", tra i cui temi rientra anche lo sviluppo delle Officine di Bellinzona, uno stabilimento industriale storico e di grande importanza per il Bellinzonese e per il Cantone Ticino. Pertanto, nei mesi seguenti, le FFS – in collaborazione con il Cantone, la Città di Bellinzona e coinvolgendo i partner sociali – hanno valutato gli scenari di sviluppo delle Officine di Bellinzona, giungendo alla conclusione, confermata con la firma della Dichiarazione d'intenti dell'11 dicembre 2017, di voler realizzare e mettere in esercizio, entro il 2026, un nuovo stabilimento industriale d'avanguardia.

Questa soluzione permette di garantire a lungo termine la presenza di un importante stabilimento industriale FFS in Ticino, in grado di rispondere alle moderne esigenze del settore e di svolgere un ampio ventaglio di lavori, in particolare la manutenzione leggera e pesante del materiale rotabile di ultima generazione nel settore dei treni viaggiatori, contrastando così anche la sempre più marcata regressione dei volumi nel settore dei carri merci. Grazie alla nuova ubicazione, identificata dalle FFS ad Arbedo-Castione, sarà possibile superare i problemi di capacità che limitano le attività dello stabilimento attuale, costruito tra il 1886 e il 1889 contestualmente all'apertura della prima galleria ferroviaria del San Gottardo.

Presso il nuovo stabilimento le FFS intendono effettuare, come attività principale, la manutenzione (leggera e pesante) dei treni della Flotta Giruno e della Flotta Flirt Tilo, nonché la manutenzione pesante dei treni della flotta ETR 610 e altre attività a complemento (componenti, mercato terzo). La sua disposizione, inoltre, permetterà un maggiore sviluppo e l'implementazione di ulteriori settori d'attività da parte di FFS rispettivamente di aziende terze a loro correlate.

L'investimento complessivo per la realizzazione del nuovo stabilimento industriale

Bellinzona, 27 giugno 2018

ammonta a circa 360 milioni di franchi a cui, data l'importanza strategica, contribuiranno anche il Cantone e la Città di Bellinzona, con un importo pari a 100, rispettivamente 20, milioni di franchi, che sarà formalizzato da un'apposita convenzione tra il Cantone e la Città. Cantone e Città diventeranno così comproprietari di un'importante porzione di terreno (circa 45'000 mq) dell'attuale sedime che ospita le Officine di Bellinzona.

Il nuovo impianto industriale occuperà almeno 200-230 collaboratori. Per il processo di trasformazione e per la formazione del personale le FFS hanno previsto un importo pari a 8 mio di fr. Nel frattempo lo stabilimento attuale continuerà la sua attività. Le FFS assicurano inoltre che i lavoratori attualmente occupati a tempo indeterminato nell'impianto industriale esistente a Bellinzona e negli altri impianti di manutenzione coinvolti non saranno licenziati a causa dell'edificazione del nuovo impianto industriale. Le FFS si impegnano a condurre il processo di trasformazione in modo trasparente e coinvolgendo i partner sociali.

Parallelamente si avvierà uno sviluppo del comparto dove hanno attualmente sede le Officine FFS. Si tratta di un'area centrale ben servita dai trasporti pubblici e strategica dal punto di vista dello sviluppo economico e residenziale, che offre la possibilità di insediare un parco tecnologico e realizzare un quartiere-modello. Il parco tecnologico prevede la realizzazione della sede definitiva del Parco nazionale dell'innovazione (*Switzerland Innovation Ticino – SIP TI*) e la nuova ubicazione della sede centrale del Tecnopolo Ticino. Queste iniziative sono volte ad attrarre centri di ricerca e sviluppo di aziende esistenti o startup innovative favorendo la creazione di posti di lavoro di qualità.

Inoltre, la prevista adesione del Ticino alla *Greater Zurich Area (GZA)*, favorirà l'insediamento di realtà imprenditoriali e produttive innovative e ad alto valore aggiunto, che contribuiranno a tutti gli effetti alla crescita qualitativa dell'economia cantonale. Questi ultimi aspetti sono perfettamente in linea con la politica di sviluppo economico del Cantone, che negli ultimi anni ha affinato gli strumenti e investito risorse rilevanti per la ricerca, l'innovazione e la formazione, profilandosi come un Cantone fortemente improntato all'innovazione e sempre più connesso al sistema dell'innovazione nazionale.

In conclusione, il Consiglio di Stato ritiene che la proposta contenuta nel messaggio costituisca un'occasione unica per il mantenimento di uno stabilimento industriale FFS nella regione e per realizzare un nuovo sito industriale moderno, che sul lungo periodo assicurerà al Ticino posti di lavoro qualificati in un settore innovativo.

D'altro lato, quanto proposto nel messaggio permette di innescare un processo virtuoso di recupero dell'attuale area occupata dalle Officine FFS, che consentirà la realizzazione di un parco tecnologico e di altri contenuti d'interesse pubblico nel quadro di uno sviluppo urbanistico di qualità in una zona particolarmente pregiata della Città di Bellinzona. L'intero progetto rappresenta così una straordinaria opportunità di rilevanza cantonale e per le generazioni future, analogamente a quanto fu alla fine del 1800 la realizzazione delle attuali Officine FFS di Bellinzona.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

Dipartimento delle finanze e dell'economia
Christian Vitta, Direttore, dfc-dir@ti.ch, tel. 091 / 814 39 14

Dipartimento del territorio
Claudio Zali, Direttore, dt-dir@ti.ch, tel. 091 / 814 44 70